

Ministero della Giustizia

Procura Generale della Repubblica Presso la
Corte Suprema di Cassazione di ROMA

USCITA - 16/03/2013 09:51 - 0006235 /U.A.I.

*Il Procuratore Generale
della Corte Suprema di Cassazione*

Ai Signori
Procuratori generali della Repubblica
presso le Corti di appello
loro Sedi

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 1638-E		15 MAR. 2013
UOR SP	CC	RUG
Funzione 2	Macroattività 1	Attività 9
Fascicolo	Sottofascicoli	

e, p.c.

Al Signor
Procuratore nazionale antimafia
Via Giulia 57
Roma

V. In Cagliari
15 MAR. 2013
Il Procuratore Generale
Ettore Ardigoni

Oggetto: applicazione dell'art. 6 del decreto legislativo n. 106 del 2006; ricognizione delle direttive e delle prassi in materia di cooperazione giudiziaria nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione europea.

Nell'ambito delle iniziative di questo Ufficio in riferimento alla applicazione dell'art. 6 del d.lgs. n. 106 del 2006, il Direttore di OLAF - Ufficio europeo antifrode ed il Membro nazionale italiano di Eurojust hanno inviato due distinte note con le quali hanno sottolineato alcune criticità emerse nell'ambito delle loro rispettive competenze.

In particolare il Direttore di OLAF ha sottolineato come si verificati, in alcuni casi, uno scarso coordinamento tra le indagini amministrative compiute dall'Ufficio europeo antifrode e le indagini penali iniziate, sui medesimi fatti in ipotesi costituenti reato, da Procure della Repubblica italiane, ovvero casi nei quali si verifica una sostanziale duplicazione degli accertamenti compiuti in sede europea e nazionale, con evidente dispendio di energie, di denaro e di tempo.

A sua volta il Rappresentante italiano di Eurojust ha richiamato l'attenzione dello scrivente sul non sempre puntuale rispetto, da parte di alcuni uffici del Pubblico ministero, dell'obbligo sugli stessi gravante ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 14 marzo 2005 n. 41, Disposizioni per l'attuazione della decisione 2002/187/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità, il quale prevede che "Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 della decisione, il procuratore della Repubblica, quando procede ad indagini per talune delle forme di criminalità o dei reati di competenza dell'Eurojust di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione, che coinvolgono almeno due

Stati membri dell'Unione europea, o un Paese terzo, se con tale Paese è stato concluso un accordo che instaura una cooperazione ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, della decisione, o la Comunità, **ne dà notizia al membro nazionale dell'Eurojust**"

Questo Ufficio partecipa attivamente ad iniziative di cooperazione giudiziaria e di coordinamento nell'ambito dell'Unione europea, dalla costante presenza in seno al Forum Consultivo dei Procuratori generali, al Coordinamento antiterrorismo istituito presso Eurojust sino ad un notevole numero di riunioni bilaterali volte al miglioramento dei contatti tra le autorità giudiziarie dei Paesi membri. Nell'ambito di tale intensa attività, i sostituti di volta in volta delegati hanno potuto constatare come la puntuale attivazione degli strumenti di cooperazione esistenti sia essenziale al fine di costruire quella Rete europea di giustizia e legalità che, sola, può garantire un efficace contrasto ad una criminalità transnazionale sempre più aggressiva ed organizzata.

Le SS.LL. vorranno perciò sensibilizzare i Procuratori della Repubblica dei rispettivi distretti ad una sempre maggiore collaborazione con le Autorità sovranazionali di indagine e di coordinamento, attivando se del caso i punti di contatto della Rete giudiziaria europea. Eventuali criticità verificatesi in materia potranno utilmente essere segnalate a questa Procura generale per l'adozione di opportune iniziative volte alla soluzione dei problemi ed alla diffusione delle buone prassi.

Le risposte, che si prega di voler fornire nel più breve tempo possibile, verranno preferibilmente indirizzate a mezzo e-mail all'indirizzo

ua.internazionali.pg.cassazione@giustizia.it


Gianfranco Ciani

DAI - INTERNAZIONALE



EUROJUST

Sagr. facc. 1
UAI
Rome 12 2 13
[Signature]

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Francesco Lo Voi
Membro nazionale per l'Italia
Maanweg 174
2516 AB Den Haag
OLANDA
Tel. : +31 70 4125200
Fax: +31 70 4125201

Ministero della Giustizia

Procura Generale della Repubblica Presso la
Corte Suprema di Cassazione di ROMA

ENTRATA - 12/02/2013 13:37 - 0003303

L'Aia, 4 febbraio 2013

UAI

S.E. IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
R O M A

Ill.mo Sig. Procuratore Generale,

desidero innanzitutto ringraziare l'E.V. per il tangibile e concreto supporto fornito da codesto Generale Ufficio alle attività di Eurojust ed, in particolare, della Rappresentanza italiana che ho l'onore di dirigere. I costanti contatti, anche informali, tenuti negli ultimi tempi sia con la Segreteria Generale, sia con i Sostituti Procuratori Generali Cons. Elisabetta Cesqui e Cons. Ignazio Patrone sono stati di grande importanza per lo svolgimento della nostra attività. Dal punto di vista dei "casi operativi", così come nella partecipazione alle iniziative di carattere "strategico", la rinnovata ed efficace presenza dei rappresentanti di codesta Procura Generale ha consentito, ancora una volta, di dimostrare l'alto livello di preparazione della Magistratura italiana ed il suo pieno ed attivo coinvolgimento nell'analisi dei temi della giustizia sovranazionale.

Ho il piacere di allegare alla presente la relazione statistica delle attività del Desk italiano di Eurojust, relativa al primo semestre 2012. Sarà mia cura trasmettere alla S.V. quella relativa al secondo semestre del decorso anno, non appena completata. Da tali dati emerge la quantità delle richieste di assistenza, cooperazione e facilitazione del coordinamento di indagini transnazionali; ed emerge altresì, seppur in misura minore (perché più difficilmente rappresentabile) anche il livello qualitativo della attività svolte, nei più svariati settori della c.d. "criminalità grave". La soddisfazione ripetutamente manifestata a seguito dei nostri interventi, sia dai colleghi italiani che da quelli degli altri Paesi dell'U.E., costituisce motivo di rinnovato impegno.

Vi è, ovviamente, spazio per un miglioramento e per un incremento dell'attività di assistenza, in particolare verso le Autorità Giudiziarie italiane. A tal riguardo, si è rilevato come lo strumento "Eurojust" non sia ancora pienamente utilizzato nelle sue potenzialità e, in non pochi casi, sia addirittura non conosciuto dai nostri colleghi, pur operanti in Uffici posti in territori ad alto tasso di criminalità anche di tipo organizzato.

[Handwritten mark]



EUROJUST ★

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Le iniziative a tal fine avviate da questa Rappresentanza si sono certamente rivelate utili, attraverso l'organizzazione di seminari informativi (in collaborazione col C.S.M.), la partecipazione ad attività di formazione decentrata o ad altri convegni. Tuttavia, una più capillare diffusione della conoscenza dell'Unità di cooperazione europea potrebbe sicuramente migliorare le stesse capacità investigative degli Uffici requirenti.

Sia lo scrivente che il Ministero della Giustizia hanno dato impulso ulteriore a tale diffusione della conoscenza (allego, in proposito, una recente nota del Direttore generale della Giustizia Penale del Ministero della Giustizia ed una, precedente, a firma dello scrivente); ma va ancora registrata, purtroppo, la limitata osservanza dell'obbligo di informativa previsto dall'ultimo comma dell'art. 7 legge n. 41 del 2005, che ha trasposto nel nostro ordinamento la Decisione Europea istitutiva di Eurojust.

Il nostro sistema ordinamentale e processuale risente in modo negativo della mancanza di alcuna forma di centralizzazione delle informazioni riguardanti le indagini in corso, anche soltanto limitato alla esistenza di una banca-dati comune che potrebbe evitare duplicazioni di indagini e conseguente spreco di risorse (eccettuando ovviamente i casi che rientrano nella competenza della Direzione Nazionale Antimafia); ciò ha comportato, in non pochi casi, che l'esigenza del coordinamento "nazionale" sia stato segnalato da questa Rappresentanza alle competenti AA.GG..

Anche a tale scopo, una più attenta osservanza dell'obbligo di informativa sopra indicato potrebbe prevenire o risolvere gli inconvenienti pure sopra riportati.

Mi permetto quindi di rivolgermi all'E.V., sottoponendo la valutazione circa l'opportunità di un autorevole intervento in tal senso e, comunque, per confermare il pieno impegno mio personale e dei Magistrati assistenti del membro nazionale alla realizzazione dei compiti affidatici, nell'interesse delle Autorità Giudiziarie italiane ed europee.

Con profonda stima.

Francesco Lo Voi





Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale
Il Direttore Generale

Roma, 28 marzo 2012

Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte di Cassazione
Roma

Ai Sigg. Procuratori Generali
presso le Corti d'Appello
Loro Sedi

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali
Loro Sedi

p.c., Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia

p.c., Al Sig. Membro Nazionale di Eurojust

Oggetto: Informazioni previste dall'art. 7, comma 3, legge n. 41/2005.

Si fa seguito alla nota del 20 marzo 2012 della Direzione Generale della Giustizia Penale, con la quale è stato raccomandato ai Sig. Procuratori della Repubblica di fornire ad Eurojust le informazioni previste dall'art. 7, comma 3, della Decisione dell'Unione Europea 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002.

Nel corso e a margine della riunione tenutasi in data 27 marzo scorso presso questo Ministero con i Punti di contatto della Rete Giudiziaria Europea e con i Corrispondenti nazionali di Eurojust è emerso che le Autorità giudiziarie italiane sovente omettono di informare il Membro nazionale di Eurojust dell'esistenza di



procedimenti relativi a reati di competenza di Eurojust anche nei casi in cui il magistrato inquirente, su sua richiesta o poiché invitato, partecipa con magistrati di altri Stati europei a riunioni cd. operative indette da Europol.

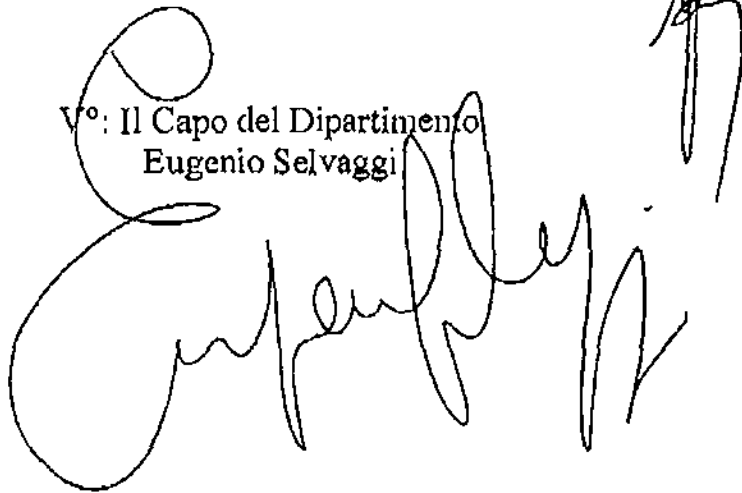
E' evidente che riunioni del suddetto tipo hanno natura di riunioni di coordinamento a livello di autorità giudiziarie.

Peraltro, il Membro nazionale di Eurojust ha riferito che nella riunione dei Capi delle Unità nazionali di Europol del 15-16 febbraio scorso si è convenuto che Europol informi preventivamente Eurojust della fissazione di tali riunioni.

Al fine, dunque, di consentire ad Eurojust di svolgere realmente l'attività di coordinamento tra le Autorità nazionali degli Stati membri attribuitagli dalla legge, si raccomanda ai Procuratori della Repubblica di fornire al predetto organismo le informazioni di cui all'art. 7 richiamato in epoca anteriore alla partecipazione alle suindicate riunioni operative.

Il Direttore Generale
Luigi Franzio

V°: Il Capo del Dipartimento
Eugenio Selvaggi





EUROJUST ★

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Francesco Lo Voi
National Member for Italy
Maanweg 174
2516 AB Den Haag
The Netherlands
Phone: +31 70 4125200
Fax: +31 70 4125201

L'Aia, 3 febbraio 2010.

AI SIGG. PROCURATORI GENERALI DELLA REPUBBLICA
presso le Corti di Appello
LORO SEDI

AL SIG. PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA
ROMA

AI SIGG. PROCURATORI DISTRETTUALI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO II
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

e, p.c.. AI SIGG. PRESIDENTI DELLE CORTI DI APPELLO
LORO SEDI

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ROMA



EUROJUST

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

AL SIG. CAPO DI GABINETTO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ROMA

AI SIGG. CORRISPONDENTI NAZIONALI DI EUROJUST
LORO SEDI

In data 4 gennaio 2010 ho assunto le funzioni di Rappresentante per l'Italia presso l'unità di cooperazione giudiziaria Eurojust. In tale veste, desidero innanzitutto rivolgere un saluto alle Autorità in indirizzo, con molte delle quali ho avuto l'onore di collaborare in passato.

Come Vi è ampiamente noto, Eurojust svolge la sua principale attività nel settore della facilitazione della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale e nell'agevolazione del coordinamento delle indagini transnazionali; ciò sia nell'ambito dell'Unione Europea che, sulla base di accordi volta per volta stipulati, anche con paesi terzi, grazie all'opera di punti di contatto o di magistrati di collegamento appositamente istituiti.

Insieme ai Colleghi del Desk italiano, Vi ribadisco la piena disponibilità a far fronte alle richieste provenienti dalle Autorità Giudiziarie italiane, sia interessando gli omologhi membri nazionali degli altri Stati, sia promuovendo – quando necessario – specifiche riunioni finalizzate allo scambio delle informazioni ed alla facilitazione del coordinamento.

Ho già avuto modo di riscontrare come le Autorità Giudiziarie nazionali abbiano piena conoscenza delle possibilità operative di Eurojust e non abbiano esitato ad avvalersene proficuamente. Tuttavia, vi sono ampi spazi di miglioramento e di ulteriore diffusione della conoscenza dell'organismo che possono condurre ad una più efficace azione di contrasto alla criminalità transnazionale, oltre che alle sempre più frequenti infiltrazioni ed "incursioni" di quella nazionale in territorio estero.

E' mia intenzione, dunque, organizzare insieme ai predetti Colleghi delle visite periodiche presso gli Uffici diretti dalle SS.LL., sia al fine di illustrare personalmente le opportunità offerte



EUROJUST ★

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

dalla nostra attività, sia al fine di discutere di specifici casi già aperti dal Collegio di Eurojust, onde verificarne lo stato o le eventuali difficoltà incontrate nell'espletamento delle procedure di cooperazione giudiziaria. Confido, a tal riguardo, nella collaborazione delle SS.LL. e nei preziosi consigli che potranno derivare dall'esperienza specifica.

Mi permetto di segnalare ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di Appello la necessità di garantire l'operatività dei Punti di Contatto della Rete Giudiziaria Europea (istituita con azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 29.6.1998, n. 98/428/GAI), che rappresentano, unitamente ai corrispondenti nazionali, uno degli strumenti più efficaci per la trattazione e soluzione di problematiche connesse ad attività di assistenza giudiziaria tra due Stati membri; in linea, del resto, con quanto osservato dal Consiglio Superiore della Magistratura con la risoluzione 23.10.2003 sul contrasto al crimine organizzato transnazionale.

Inoltre, al fine di sfruttare al meglio le potenzialità di analisi (anche relazionale e con altre indagini svolte a livello europeo) offerte sia da Eurojust che da Europol, non posso non segnalare l'opportunità che il Rappresentante nazionale di Eurojust venga informato delle indagini in corso non soltanto nei casi obbligatoriamente previsti dall'art. 7 Legge n. 41 del 2005, ma anche nelle ipotesi in cui comunque un'attività di richiesta o assistenza ad un'autorità giudiziaria estera venga avviata; e ciò all'evidente fine di accelerare le procedure di intervento qualora uno specifico "caso" dovesse essere aperto presso Eurojust, oltre che di garantire un flusso informativo più completo, sia attivo che passivo, evitando altresì l'imbarazzante possibilità di venire informati di attività in corso dai colleghi di altri paesi senza nulla avere appreso da quelli italiani.

Mi permetto, infine, di inviare la presente per conoscenza ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello; sempre più frequente è infatti l'intervento di Eurojust per la facilitazione delle procedure riguardanti provvedimenti adottati dagli uffici giudicanti (mandati di arresto europei, rogatorie attive e passive, videoconferenze); rimetto quindi Loro, così come ai Sigg. Procuratori Generali, l'opportunità di trasmettere la presenta anche agli Uffici dipendenti non in indirizzo.

Nel ringraziare per l'attenzione ed il tempo dedicatomi, colgo l'occasione per inviare i miei recapiti telefonici mobili (oltre quelli sopra riportati) e l'indirizzo di posta elettronica:

0031.652647701,



EUROJUST ★

EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

366.6607293;

flovoi@eurojust.europa.eu

Con i miei più distinti ossequi.

Francesco Lo Voi

UAI

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO
Carmelo Sgroi
Carmelo S



COMMISSIONE EUROPEA
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE (OLAF)

Director-General

Supp. ferr. x
UAI
Roma 7 2. 13

Bruxelles, 1.02.2013
131768

S. E. dott. Gianfranco CIANI

Procuratore Generale della Corte di
Cassazione

Piazza Cavour

IT - 00193 ROMA

Ministero della Giustizia

Procura Generale della Repubblica Presso la
Corte Suprema di Cassazione di ROMA

ENTRATA - 08/02/2013 12:29 - 0003044

UAI

Oggetto: collaborazione tra l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) e l'autorita' giudiziaria italiana

Ill.mo sig. Procuratore Generale,

La lotta alla frode e alle altre attivita' illecite che colpiscono gli interessi finanziari della Unione Europea e' un obbligo per ogni Stato Membro della UE.

Per questo, l'azione dell'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) deve necessariamente collegarsi a quella delle autorita' dei singoli Stati Membri.

L'esperienza degli anni passati dell'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode ha messo in luce alcune caratteristiche del rapporto con la autorita' giudiziaria italiana.

L'Italia e' sicuramente uno dei piu' attivi, se non il piu' attivo, Paese ad indagare sui reati a tutela degli interessi finanziari della Unione Europea, anche se alla mole di indagini non corrisponde poi sempre un analogo risultato al termine dei vari gradi di giudizio. Cio' e' in parte dovuto al problema dei termini di prescrizione, che per i principali reati del settore (in particolare la truffa ai sensi dell'art. 640 bis c.p.) ha subito una drastica riduzione, ma a volte anche ad alcune circostanze relative alla gestione delle informazioni ricevute da OLAF, o dal non pieno utilizzo delle potenzialita' offerte dall'Ufficio, su cui a nostro avviso esistono margini di miglioramento.

Premesso che il presente documento non ha alcun significato o intento di critica all'operato delle autorita' nazionali, - che, se cosi' fosse, potrebbero probabilmente fare analoghe osservazioni nei confronti dell'Ufficio - ma ha il solo scopo di migliorare la cooperazione - anche sul fronte OLAF - nell'unico interesse della protezione delle finanze comunitarie, deve rilevarsi con soddisfazione che, specialmente negli ultimi anni, gli sviluppi di alcuni casi hanno dimostrato che un buon coordinamento tra OLAF e Procure della Repubblica puo' portare ad ottimi risultati.

Al fine di migliorare l'efficacia della cooperazione tra la Autorità giudiziaria italiana e l'OLAF, ci permettiamo quindi di sottolineare alcuni aspetti che rimettiamo alla Vostra valutazione per eventuali opportune iniziative, fermo restando che anche questo Ufficio, al suo interno, sta portando avanti una politica di miglioramento dell'efficienza delle proprie indagini, anche in relazione ai rapporti con le autorità giudiziarie nazionali.

E' importante ribadire il rilievo della lotta ai reati contro gli interessi finanziari della Unione Europea; questo non e' solo un obbligo per gli Stati Membri ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea, come gia' ricordato, ma e' attivita' che, se trascurata, comporta delle sanzioni economiche molto pesanti per lo Stato Membro. A mero titolo di esempio, l'art. 32 del regolamento (CE) N. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (G.U. L. 209 del 11.8.2005, pag. 1) prevede che se uno Stato Membro non recupera entro otto anni dalla data del primo verbale gli importi accertati come oggetto di frode o irregolarità, quando per il recupero è stato attivato un procedimento giudiziario, lo stesso sopporta il costo del mancato recupero nella misura del 50% della somma in questione. E' del tutto evidente che, su cifre di decine o centinaia di milioni di euro, un aggravio del 50% di tali importi significa un peso decisivo per l'economia di un Paese, a maggior ragione in una situazione di crisi come quella odierna.

E' importante quindi che i singoli magistrati inquirenti sappiano identificare quando un caso riguarda gli interessi finanziari della UE, sia per quanto attiene alle entrate che alle spese del bilancio comunitario, che i Dirigenti degli uffici giudiziari siano sensibilizzati affinché i procedimenti per frodi comunitarie ricevano la giusta considerazione in sede di trattazione dei fascicoli e che la possibilità di prendere contatto con il nostro Ufficio - in aggiunta agli obblighi di legge già esistenti sulle comunicazioni di mere irregolarità o frodi - riceva adeguata diffusione.

L'ufficio compie proprie indagini amministrative sui fatti che ledono gli interessi finanziari della UE ai sensi del regolamento CE 1073/99; quando tali fatti coinvolgono più Stati Membri, o addirittura anche Stati extra UE, l'Ufficio può condurre indagini transnazionali senza limiti territoriali, acquisire elementi di prova che, ai sensi della normativa comunitaria che ne regola l'attività (art. 9 del regolamento 1073/99) sono direttamente utilizzabili nei procedimenti giudiziari nazionali, sia penali che civili che amministrativi; a certe condizioni, quindi, - e pur ribadendo che l'Ufficio non costituisce una sorta di polizia giudiziaria europea - l'attività dell'OLAF potrebbe sollevare la AG italiana dalla necessità di ricorrere a rogatorie per acquisire le stesse prove che vengono trasmesse con il rapporto dell'Ufficio. Un pronto contatto con l'OLAF può, quindi, produrre dei vantaggi notevoli in termini di acquisizione della prova o di altre informazioni utili per il procedimento penale.

E' fondamentale poi evidenziare che non vi e' alcuna necessità, per la autorità giudiziaria italiana che riceve i rapporti OLAF, con i relativi allegati, di delegare in ogni caso la polizia giudiziaria per ripetere gli stessi identici accertamenti, dato che, come ricordato sopra, per normativa comunitaria direttamente applicabile, le risultanze della indagine OLAF possono essere utilizzate nei procedimenti nazionali. Certamente, ciò non significa che il rapporto OLAF debba essere recepito in maniera acritica e senza una valutazione degli elementi in esso contenuti, ma, allo stesso tempo, e' bene evitare duplicazioni di accertamenti quando non ve ne e' necessita'. Qualora vi fossero dubbi o

incertezze sui limiti di applicazione della normativa comunitaria sul valore probatorio degli accertamenti OLAF in relazione a casi concreti, l'Ufficio e' a disposizione per qualunque assistenza.

E' ugualmente importante sensibilizzare l'autorità giudiziaria italiana alla sempre maggiore adozione, nell'ambito dei procedimenti penali, di tutte quelle misure tendenti al futuro recupero delle somme frodate al bilancio UE, in particolare attraverso misure cautelari reali di cui oggi esiste una ampia possibilità di applicazione, grazie anche agli interventi normativi di derivazione proprio comunitaria.

L'Ufficio ha la possibilità poi di collaborare con le autorità giudiziarie nazionali - ovviamente sempre nelle aree di propria competenza -, favorendo lo scambio di informazioni o mettendo in contatto le autorità giudiziarie di diversi Stati Membri.

L'Ufficio può a certe condizioni partecipare con le autorità doganali nazionali a operazioni congiunte in tale specifico settore, i cui risultati possono essere utilizzati nei procedimenti nazionali.

Ugualmente fondamentale e' richiamare l'attenzione della Autorità giudiziaria italiana sulla necessaria collaborazione con la Procura Generale e le Procure Regionali della Corte dei Conti, peraltro già prevista dall'art. 129 comma 3 disp. att. c.p.p. anche nei procedimenti per frode contro gli interessi finanziari della UE. La sinergia OLAF/Procure ordinarie/Procure Corte dei Conti/Corte dei Conti ha prodotto degli ottimi risultati in passato con particolare riferimento al riconoscimento della responsabilità contabile dei soggetti coinvolti nei casi di specie, facilitando sensibilmente il recupero delle somme, e questo anche in virtù della giurisprudenza della Corte di Cassazione sulla estensione della giurisdizione contabile.

E' necessario quindi ribadire che la cooperazione con l'OLAF nei procedimenti per reati contro gli interessi finanziari dell'Unione Europea e' fondamentale per una migliore protezione del bilancio comunitario. In questo senso, in una visione più ampia, sarebbe bene sottolineare che l'attività di ogni singolo ufficio giudiziario, e direi di ogni singolo magistrato, si inserisce in un contesto più vasto di tutela delle finanze comunitarie che significa, in ultima analisi, tutela dei contribuenti, e quindi dei cittadini della UE.

Può essere opportuno poi evidenziare che, al di là dell'attività dell'OLAF ma sempre nel settore della tutela delle finanze comunitarie, esiste normativa comunitaria in materia doganale o di frodi agricole che permette l'utilizzo nei procedimenti giudiziari di informazioni scambiate a livello amministrativo dalle autorità investigative dei vari paesi (si pensi, in particolare, al regolamento CE 515/97), cosicché anche in tali procedimenti, a certe condizioni, non vi e' sempre necessità di fare ricorso a rogatorie.


Infine, ed in termini più generali che vanno oltre la stessa competenza dell'OLAF, potrebbe essere utile evidenziare che, in materia di cooperazione giudiziaria, e' sempre opportuno fare ricorso agli organismi di supporto esistenti per inoltrare e seguire le richieste, al fine di una migliore e più efficace trattazione delle stesse.

Spero di avere in tal modo sottoposto alcuni spunti di riflessioni che possano essere interessanti per voi e per gli uffici giudiziari, nell'ottica, molto essenziale, di migliorare alcuni aspetti del lavoro quotidiano.

Mi rimetto ovviamente alle valutazioni che il Suo ufficio vorrà compiere al riguardo, e resto a disposizione per qualunque altra necessità.

L'occasione mi è, infine, gradita per rivolgerLe i sensi della mia più alta stima.

Suo,



Giovanni KESSLER



EUROJUST
P.O. Box 16183
2600 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

**Relazione statistica concernente l'attività
svolta dal Desk italiano presso Eurojust
nel primo semestre 2012**



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Riunioni di Coordinamento

- Procedimento **1418/NMIT-2011** (pedopornografia), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Irlanda, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Europol ed Interpol, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra le autorità interessate in data 11 gennaio 2012.
- Procedimento **1360/NMSE-2011** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Svezia, Italia e Norvegia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 16 gennaio 2012.
- Procedimento **1270/NMIT-2011** (terrorismo), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Svezia, Svizzera, Norvegia e Turchia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 25 e 26 gennaio 2012.
- Procedimento **0096/NMFR-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Francia, Italia, Belgio, Grecia, Olanda e Spagna, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 15 febbraio 2012.
- Procedimento **0598/NMNL-2009** (pirateria marittima), che ha visto il coinvolgimento di Olanda, Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Cipro, Malta, Polonia, Stati Uniti, Europol ed Interpol, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 22 febbraio 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Ala
THE NETHERLANDS

- Procedimento **0013/NMBE-2012** (traffico di armi, falsificazione documenti e riciclaggio di denaro), che ha visto il coinvolgimento di Belgio, Italia, Cipro, Francia e Polonia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 13 marzo 2012.
- Procedimento **1368/NMIT-2011** (traffico di veicoli), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Austria e Germania, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 15 marzo 2012.
- Procedimento **0058/NMUK-2012** (Traffico di esseri umani), che ha visto il coinvolgimento di Regno Unito, Italia, Francia e Spagna, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 20 marzo 2012.
- Procedimento **0042/NMDE-2012** (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), che ha visto il coinvolgimento di Germania, Italia, Austria, Belgio, Francia, Grecia, Olanda, Svezia e Svizzera, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 21 marzo 2012.
- Procedimento **0172/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Belgio, Francia, Olanda, Albania e Svizzera, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 22 marzo 2012.
- Procedimento **0275/NMUK-2012** (frode, riciclaggio di denaro), che ha visto il coinvolgimento di Regno Unito, Italia, Irlanda, Spagna, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 28 marzo 2012.



EUROJUST
P.O. Box 18183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

- Procedimento **0332/NMNL-2012** (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), che ha visto il coinvolgimento di Olanda, Italia, Bulgaria, Regno Unito, Albania, Macedonia e Turchia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 4 aprile 2012.
- Procedimento **0330/NMDE-2012** (sottrazione di minori), che ha visto il coinvolgimento di Germania, Italia e Francia nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 19 aprile 2012.
- Procedimento **0240/NMCZ-2011** (traffico di crediti di carbonio), che ha visto il coinvolgimento di Repubblica Ceca, Italia, Austria, Francia, Germania, Grecia, Romania e Regno Unito, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 23 aprile 2012.
- Procedimento **0355/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Grecia, Olanda, Albania ed Europol, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 31 maggio 2012.
- Procedimento **0258/NMDE-2010** (terrorismo), che ha visto il coinvolgimento di Germania, Italia, Danimarca, Finlandia, Olanda, Svezia, Regno Unito, Norvegia e Stati Uniti d'America, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 1 giugno 2012.
- Procedimento **0517/NMFR-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Francia e Spagna, nel quale si è svolta riunione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 4 giugno 2012.

- Procedimento **0167/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Belgio, Francia, Olanda e Spagna, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 12 giugno 2012.
- Procedimento **0491/NMDE-2012** (frode fiscale), che ha visto il coinvolgimento di Germania, Italia e Francia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 18 giugno 2012.
- Procedimento **0269/NMCZ-2012** (crimine organizzato, riciclaggio di denaro, estorsione, omicidio), che ha visto il coinvolgimento di Repubblica Ceca, Italia, Austria, Francia, Germania e Ungheria, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 19 giugno 2012.
- Procedimento **1367/NMIT-2011** (frode, traffico di merci contraffatte), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Spagna, Ungheria, Slovenia ed Europol, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 21 giugno 2012.
- Procedimento **0291/NMFR-2011** (contrabbando di sigarette), che ha visto il coinvolgimento di Francia, Italia, Austria, Belgio, Germania, Grecia, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca, Regno Unito e Ungheria, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 21 e 22 giugno 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2600 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

- Procedimento **1270/NMIT-2011** (terrorismo), che ha visto il coinvolgimento di Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Svezia, Norvegia e Turchia, nel quale si è svolta riunione di coordinamento presso Eurojust tra tutte le autorità interessate in data 27 giugno 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

RIUNIONI DI II LIVELLO

- Procedimento **0013/NMBE-2012** (traffico di armi, falsificazione documenti e riciclaggio di denaro), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Belgio, Italia, Cipro, Francia e Polonia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 12 gennaio 2012.
- Procedimento **1353/NMSI-2011** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Slovenia e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 16 gennaio 2012.
- Procedimento **1368/NMIT-2011** (traffico di veicoli), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Austria, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 26 gennaio 2012.
- Procedimento **1089/NMNL-2011** (frode fiscale), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Olanda e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 26 gennaio 2012.
- Procedimento **1389/NMES-2011** (rapina), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Spagna e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 30 gennaio 2012.
- Procedimento **0215/NMDE-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Germania e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 30 gennaio 2012.
- Procedimento **1121/NMIT-2011** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Spagna e Italia nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 1 febbraio 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

- Procedimento **0167/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Spagna e Olanda, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 2 febbraio 2012.
- Procedimento **0077/NMFR-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Francia, Slovenia e Italia nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 8 febbraio 2012.
- Procedimento **0201/NMAT-2012** (frode, riciclaggio di denaro), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Austria e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 9 febbraio 2012.
- Procedimento **0172/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Francia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 15 febbraio 2012.
- Procedimento **1418/NMIT-2011** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Olanda, Francia, Italia ed Europol, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 15 febbraio 2012.
- Procedimento **0167/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Francia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 16 febbraio 2012.
- Procedimento **0332/NMNL-2012** (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Olanda nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 20 febbraio 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

- Procedimento **78/FR/2012** (truffa), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Francia, Austria, Belgio, Grecia, Spagna e Regno Unito, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 19 marzo 2012.
- Procedimento **0121/NMDE-2012** (truffa), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Germania, Austria, Finlandia, Ungheria, Slovenia, Regno Unito e Croazia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 23 marzo 2012.
- Procedimento **0201/NMAT-2012** (corruzione, riciclaggio di denaro), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Austria, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 17 aprile 2012.
- Procedimento **0167/NMIT-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Francia, Olanda e Spagna, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 18 aprile 2012.
- Procedimento **0702/NMSI-2012** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Slovenia, Austria, Germania, Romania e Ungheria, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 30 maggio 2012.
- Procedimento **0706/NMPL-2012** (contrabbando di sigarette), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Polonia, Italia e Germania, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 4 giugno 2012.
- Procedimento **1267/NMFR-2012** (favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Francia,



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Ala
THE NETHERLANDS

Italia, Belgio, Germania e Polonia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 8 giugno 2012.

- Procedimento **0797/NMIT-2012** (omicidio), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Francia e Italia, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 22 giugno 2012.
- Procedimento **0294/NMFR-2011** (contrabbando di sigarette), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia, Francia, Belgio, Bulgaria, Germania, Grecia e Olanda, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 25 giugno 2012.
- Procedimento **0465/NMIT-2012** (frode), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Austria, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 26 giugno 2012.
- Procedimento **1203/NMIT-2011** (traffico di droga), che ha visto il coinvolgimento dei desk nazionali di Italia e Spagna, nel quale si è svolta una riunione di II livello presso Eurojust in data 26 giugno 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DALLO SCRIVENTE

- Partecipazione alla Terza Riunione di Coordinamento dei Punti di Contatto della Rete Giudiziaria Europea e dei Corrispondenti Nazionali di Eurojust, organizzata dal Ministero della Giustizia, che si è tenuta a Roma il 27 marzo 2012.
- Partecipazione come relatore all'inaugurazione del Corso accademico di Diritto processuale penale comparato, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, che si è tenuto a Napoli il 28 marzo 2012.
- Partecipazione come relatore all'Incontro sulla Cooperazione Giudiziaria Internazionale, organizzato dalla Procura della Repubblica di Bologna, che si è tenuto a Bologna il 30 marzo 2012.
- Partecipazione come relatore all'Incontro Studio "La cooperazione giudiziaria in materia penale nell'Unione Europea", organizzato dalla Corte di Appello di Messina, che si è tenuto a Messina il 20 aprile 2012.
- Partecipazione alla Riunione sul Programma Giustizia 2014 – 2020, organizzata dal Parlamento Europeo, che si è tenuta a Bruxelles il 25 aprile 2012.
- Partecipazione alla Riunione Strategica sul Traffico di Esseri Umani, organizzata da Eurojust, che si è tenuta a L'Aja il 26 e 27 aprile 2012.
- Il Desk italiano presso Eurojust ha organizzato un Seminario Strategico sul tema "Confisca e crimine organizzato: procedure e prospettive nella



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

cooperazione giudiziaria internazionale", che si è tenuto a Palermo il 21 e 22 Maggio 2012.

- Partecipazione come relatore al Corso "Comparison between various legal systems", organizzato dal Dutch Training Centre for the Judiciary, che si è tenuto a Zutphen il 29 e 30 maggio 2012.
- Partecipazione alla "Octopus Conference on Cooperation against Cybercrime", organizzata dal Consiglio d'Europa, che si è tenuta a Strasburgo dal 6 all'8 giugno 2012.
- Partecipazione alla Riunione Strategica sul Terrorismo organizzata da Eurojust, che si è tenuta a L'Aia il 20 giugno 2012.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Richieste di assistenza giudiziaria
formulate dall'Italia nel primo semestre 2012

	NUMERO ID	REGISTRAZIONE DEL COLLEGIO	PAESI COINVOLTI	STATUS
1	10587	0033/NMIT-2012	Portogallo	Fornita assistenza
2	10643	0024/NMIT-2012	Messico	tuttora in trattazione
3	10658	0097/NMIT-2012	Svizzera e Regno Unito	tuttora in trattazione
4	10664	0093/NMIT-2012	Francia	tuttora in trattazione
5	10728	0119/NMIT-2012	Bulgaria	tuttora in trattazione
6	10740	0111/NMIT-2012	San Marino	tuttora in trattazione
7	10756	0172/NMIT-2012	Albania, Belgio, Francia, Olanda, Svizzera	tuttora in trattazione
8	10762	0217/NMIT-2012	Austria	Fornita assistenza
9	10763	0167/NMIT-2012	Albania, Belgio, Francia, Olanda, Spagna ed Europol	tuttora in trattazione
10	10775	0159/NMIT-2012	Brasile e Portogallo	Fornita assistenza
11	10798	0422/NMIT-2012	Germania e Grecia	tuttora in trattazione
12	10859	0260/NMIT-2012	Cipro e Grecia	tuttora in trattazione
13	10886	0535/NMIT-2012	Belgio	tuttora in trattazione
14	10903	0246/NMIT-2012	Austria	tuttora in trattazione
15	10904	0245/NMIT-2012	Olanda	tuttora in trattazione
16	10928	0227/NMIT-2012	Ucraina	tuttora in trattazione
17	10937	0323/NMIT-2012	Finlandia	tuttora in trattazione
18	10953	0314/NMIT-2012	Belgio, Norvegia	tuttora in trattazione
19	10956	0312/NMIT-2012	Bulgaria	tuttora in trattazione
20	11024	0264/NMIT-2012	Germania	Fornita assistenza
21	11028	0355/NMIT-2012	Albania, Grecia, Olanda ed Europol	tuttora in trattazione
22	11037	0350/NMIT-2012	Francia	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

23	11076	0396/NMIT-2012	Polonia	tuttora in trattazione
24	11105	0376/NMIT-2012	Germania	tuttora in trattazione
25	11119	0367/NMIT-2012	Austria	tuttora in trattazione
26	11137	0468/NMIT-2012	Germania	tuttora in trattazione
27	11141	0465/NMIT-2012	Austria	tuttora in trattazione
28	11142	0464/NMIT-2012	Bulgaria	Fornita assistenza
29	11143	0463/NMIT-2012	Germania	tuttora in trattazione
30	11147	0534/NMIT-2012	Cipro	tuttora in trattazione
31	11148	0460/NMIT-2012	Olanda	tuttora in trattazione
32	11151	0457/NMIT-2012	Franca	tuttora in trattazione
33	11194	0532/NMIT-2012	Germania, Polonia	tuttora in trattazione
34	11198	0531/NMIT-2012	Spagna	tuttora in trattazione
35	11287	0526/NMIT-2012	Romania	tuttora in trattazione
36	11303	0525/NMIT-2012	Spagna	tuttora in trattazione
37	11331	0583/NMIT-2012	Repubblica Ceca	tuttora in trattazione
38	11364	0579/NMIT-2012	Slovacchia	tuttora in trattazione
39	11380	0573/NMIT-2012	Olanda	tuttora in trattazione
40	11381	0572/NMIT-2012	Stati Uniti d'America	tuttora in trattazione
41	11429	0643/NMIT-2012	Romania	tuttora in trattazione
42	11432	0642/NMIT-2012	Grecia	tuttora in trattazione
43	11436	0639/NMIT-2012	Austria, Romania, Svizzera e Repubblica Dominicana	tuttora in trattazione
44	11461	0621/NMIT-2012	Franca	tuttora in trattazione
45	11468	0617/NMIT-2012	Olanda	tuttora in trattazione
46	11484	0709/NMIT-2012	Olanda	tuttora in trattazione
47	11490	0704/NMIT-2012	Polonia	tuttora in trattazione
48	11576	0779/NMIT-2012	Polonia	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

49	11582	0773/NMIT-2012	Spagna	tuttora in trattazione
50	11631	0797/NMIT-2012	Francia	tuttora in trattazione
51	11632	0796/NMIT-2012	Svezia	tuttora in trattazione
52	11633	0795/NMIT-2012	Spagna	tuttora in trattazione
53	11636	0793/NMIT-2012	Brasile, Costa Rica, Ucraina, Regno Unito e Interpol.	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Richieste di assistenza giudiziaria
formulate da Paesi EU vs Italia nel primo semestre 2012

	NUMERO ID	REGISTRAZIONE DEL COLLEGIO	PAESI COINVOLTI	STATUS
1	9916	0047/NMPL-2012	Polonia vs Paesi UE	Fornita assistenza
2	10324	0023/NMBG-2012	Bulgaria vs Italia	Fornita assistenza
3	10478	0042/NMDE-2012	Germania vs Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Olanda, Svezia e Svizzera	tuttora in trattazione
4	10581	0059/NMSI-2012	Slovenia vs Paesi UE	Fornita assistenza
5	10598	0058/NMUK-2012	Regno Unito vs Francia, Italia e Spagna	tuttora in trattazione
6	10604	0014/NMAT-2012	Austria vs Italia	Fornita assistenza
7	10606	0013/NMBE-2012	Belgio vs Cipro, Francia, Italia e Polonia	tuttora in trattazione
8	10612	0007/NMBE-2012	Belgio vs Italia	Fornita assistenza
9	10614	0028/NMHU-2012	Ungheria vs Paesi UE	Fornita assistenza
10	10636	0146/NMEE-2012	Estonia vs Italia	tuttora in trattazione
11	10637	0145/NMEE-2012	Estonia vs Italia	tuttora in trattazione
12	10638	0144/NMEE-2012	Estonia vs Italia	tuttora in trattazione
13	10659	0096/NMFR-2012	Francia vs Albania, Belgio, Grecia, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera ed Europol	tuttora in trattazione
14	10661	0095/NMRO-2012	Romania vs Francia, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna, Regno Unito	tuttora in trattazione
15	10666	0091/NMSE-2012	Svezia vs Italia e Repubblica Ceca	tuttora in trattazione
16	10676	0082/NMHU-2012	Ungheria vs Paesi UE	Fornita assistenza
17	10684	0078/NMFR-2012	Francia vs Austria, Belgio, Grecia, Italia, Spagna e Regno Unito	tuttora in trattazione
18	10685	0077/NMFR-2012	Francia vs Italia e Slovenia	tuttora in trattazione
19	10688	0075/NMLT-2012	Lituania vs Italia	tuttora in trattazione
20	10695	0069/NMES-2012	Spagna vs Italia	tuttora in trattazione
21	10698	0067/NMDK-2012	Danimarca vs Paesi UE	Fornita assistenza
22	10724	0121/NMDE-2012	Germania vs Austria, Croazia, Finlandia, Ungheria, Italia, Singapore, Slovenia e Regno Unito	tuttora in trattazione
23	10725	0120/NMES-2012	Spagna vs Italia e Malta	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

24	10729	0118/NMAT-2012	Austria vs Italia	tuttora in trattazione
25	10744	0107/NMHU-2012	Ungheria vs Paesi UE	Fornita assistenza
26	10758	0170/NMBG-2012	Bulgaria vs Italia	Fornita assistenza
27	10774	0160/NMFR-2012	Francia vs Italia	tuttora in trattazione
28	10778	0181/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	tuttora in trattazione
29	10784	0215/NMDE-2012	Germania vs Italia	tuttora in trattazione
30	10789	0214/NMPT-2012	Portogallo vs Italia	tuttora in trattazione
31	10799	0206/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	tuttora in trattazione
32	10802	0332/NMNL-2012	Olanda vs Albania, Bulgaria, Macedonia, Italia, Turchia, Regno Unito	Fornita assistenza
33	10839	0201/NMAT-2012	Austria vs Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito	tuttora in trattazione
34	10899	0250/NMLV-2012	Lettonia vs Italia	Fornita assistenza
35	10905	0330/NMDE-2012	Germania vs Francia e Italia	tuttora in trattazione
36	10912	0240/NMRO-2012	Romania vs Italia	tuttora in trattazione
37	10932	0223/NMBG-2012	Bulgaria vs Paesi UE	Fornita assistenza
38	10941	0321/NMDE-2012	Germania vs Italia	tuttora in trattazione
39	10946	0319/NMLU-2012	Lussemburgo vs Italia	tuttora in trattazione
40	10951	0316/NMES-2012	Spagna vs Italia	tuttora in trattazione
41	10972	0300/NMLV-2012	Lettonia vs Italia	Fornita assistenza
42	10978	0295/NMCZ-2012	Repubblica Ceca vs Italia	Fornita assistenza
43	11003	0278/NMLT-2012	Lituania vs Francia, Germania, Italia e Regno Unito	tuttora in trattazione
44	11008	0275/NMUK-2012	Regno Unito vs Irlanda, Italia e Spagna	tuttora in trattazione
45	11016	0271/NMPL-2012	Polonia vs Italia	tuttora in trattazione
46	11018	0269/NMCZ-2012	Repubblica Ceca vs Austria, Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Italia ed Europol	tuttora in trattazione
47	11023	0265/NMFR-2012	Francia vs Paesi UE	Fornita assistenza
48	11029	0339/NMCY-2012	Cipro vs Italia	tuttora in trattazione
49	11056	0413/NMBE-2012	Belgio vs Italia	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

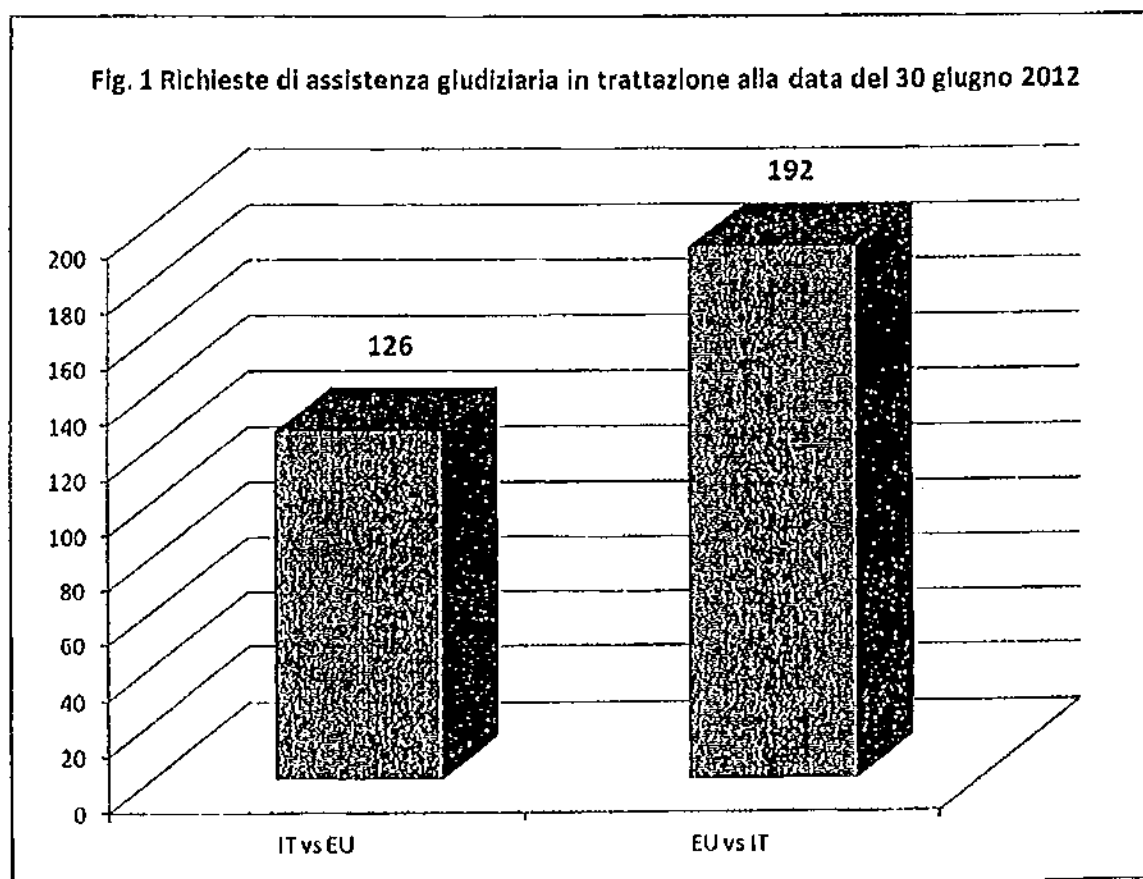
50	11060	0409/NMLT-2012	Lituania vs Italia	Fornita assistenza
51	11070	0399/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	Fornita assistenza
52	11085	0393/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	Fornita assistenza
53	11087	0391/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	tuttora in trattazione
54	11089	0389/NMBG-2012	Bulgaria vs Italia	tuttora in trattazione
55	11092	0387/NMFR-2012	Francia vs Italia, Spagna ed Europol	tuttora in trattazione
56	11102	0475/NMAT-2012	Austria vs Germania e Italia	Fornita assistenza
57	11103	0378/NMAT-2012	Austria vs Italia	Fornita assistenza
58	11104	0377/NMAT-2012	Austria vs Italia	tuttora in trattazione
59	11120	0366/NMPT-2012	Portogallo vs Italia	Fornita assistenza
60	11122	0365/NMHU-2012	Ungheria vs Paesi UE	Fornita assistenza
61	11150	0458/NMPT-2012	Portogallo vs Italia	tuttora in trattazione
62	11159	0450/NMHU-2012	Ungheria vs Paesi UE	Fornita assistenza
63	11180	0431/NMMT-2012	Malta vs Italia	Fornita assistenza
64	11202	0508/NMDE-2012	Germania vs Italia	Fornita assistenza
65	11209	0666/NMPL-2012	Polonia vs Italia	tuttora in trattazione
66	11234	0499/NMDK-2012	Danimarca vs Italia	Fornita assistenza
67	11238	0496/NMDE-2012	Germania vs Italia e Lettonia	tuttora in trattazione
68	11251	0491/NMDE-2012	Germania vs Francia, Italia e OLAF	tuttora in trattazione
69	11256	0518/NMFR-2012	Francia vs Cina, Repubblica Ceca, Germania, Hong Kong, Italia, Lettonia, Lituania, Marocco, Olanda, Polonia, Spagna e Svizzera	tuttora in trattazione
70	11264	0517/NMFR-2012	Francia vs Italia e Spagna	tuttora in trattazione
71	11272	0589/NMLV-2012	Lettonia vs Italia	tuttora in trattazione
72	11289	0544/NMRO-2012	Romania vs Italia	tuttora in trattazione
73	11293	0483/NMCZ-2012	Repubblica Ceca vs Italia	tuttora in trattazione
74	11294	0482/NMBG-2012	Bulgaria vs Paesi UE	tuttora in trattazione
75	11304	0524/NMHU-2012	Ungheria vs Italia	tuttora in trattazione



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

76	11312	0600/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	Fornita assistenza
77	11366	0578/NMMT-2012	Malta vs Italia	tuttora in trattazione
78	11413	0751/NMSK-2012	Slovacchia vs Paesi UE	tuttora in trattazione
79	11419	0648/NMRO-2012	Romania vs Italia	tuttora in trattazione
80	11420	0647/NMBE-2012	Belgio vs Paesi UE	tuttora in trattazione
81	11438	0638/NMPL-2012	Polonia vs Italia	tuttora in trattazione
82	11445	0633/NMEL-2012	Grecia vs Italia	tuttora in trattazione
83	11479	0749/NMMT-2012	Malta vs Italia	tuttora in trattazione
84	11481	0748/NMMT-2012	Malta vs Italia	tuttora in trattazione
85	11487	0706/NMPL-2012	Polonia vs Germania e Italia	tuttora in trattazione
86	11497	0702/NMSI-2012	Slovenia vs Austria, Bosnia Herzegovina, Croazia, Germania, Ungheria, Italia, Romania e Serbia	tuttora in trattazione
87	11502	0700/NMRO-2012	Romania vs Germania, Italia, Spagna ed Europol	tuttora in trattazione
88	11506	0697/NMBE-2012	Belgio vs Paesi UE	Fornita assistenza
89	11523	0688/NMRO-2012	Romania vs Italia	tuttora in trattazione
90	11534	0744/NMCZ-2012	Repubblica Ceca vs Italia e Svizzera	tuttora in trattazione
91	11542	0740/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	tuttora in trattazione
92	11543	0739/NMSI-2012	Slovenia vs Italia	tuttora in trattazione
93	11550	0737/NMBG-2012	Bulgaria vs Italia	Fornita assistenza
94	11564	0728/NMBG-2012	Bulgaria vs Italia	tuttora in trattazione
95	11588	0767/NMEL-2012	Grecia vs Italia	tuttora in trattazione
96	11591	0764/NMAT-2012	Austria vs Paesi UE	tuttora in trattazione
97	11611	0815/NMAT-2012	Austria vs Paesi UE	tuttora in trattazione
98	11619	0808/NMFI-2012	Finlandia vs Italia	tuttora in trattazione
99	11622	0805/NMHU-2012	Ungheria vs Italia	tuttora in trattazione
100	11626	0802/NMLT-2012	Lituania vs Italia	tuttora in trattazione

Alla data del 30 giugno 2012, il desk italiano ha avuto in trattazione un totale di 126 richieste attive e 192 richieste passive (Fig. 1) per un complessivo di 318 richieste. Il dato comprende anche richieste formulate in periodi precedenti a quello in considerazione che, alla data del 30 giugno, erano ancora in trattazione.



La comparazione con il numero di richieste formulate nello stesso periodo del 2011 fa notare un leggero aumento (Fig. 2); ma decisamente più rilevante è l'incremento della complessità dei casi, sia attivi che passivi, che viene riscontrato dall'aumentata attività di coordinamento svolta dal desk italiano (Fig. 3).

Fig. 2 Dati comparativi delle richieste attive e passive nel periodo indicato

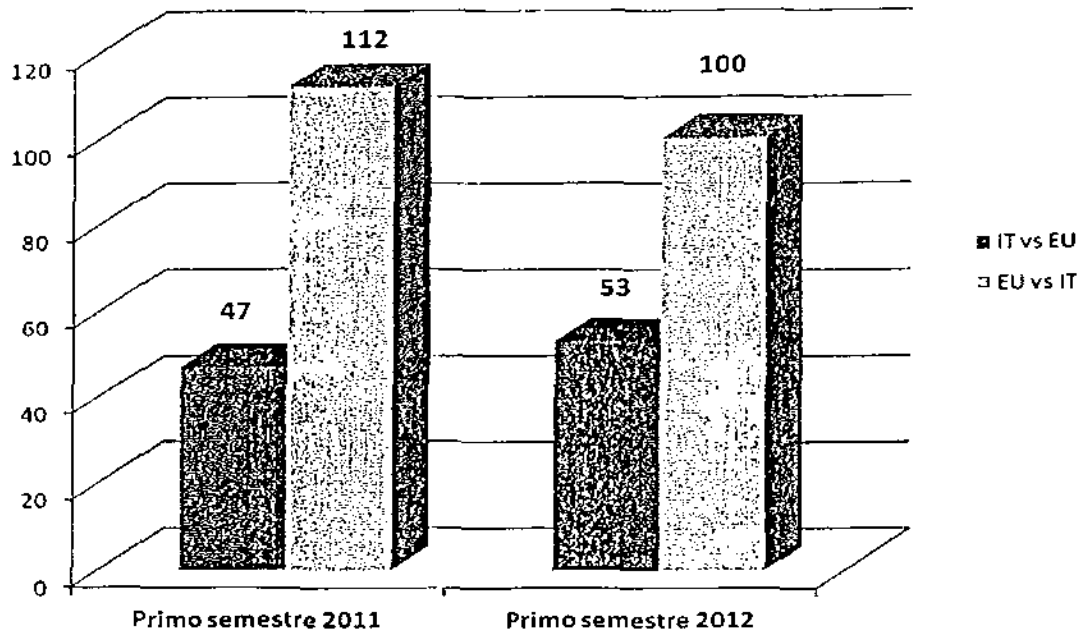
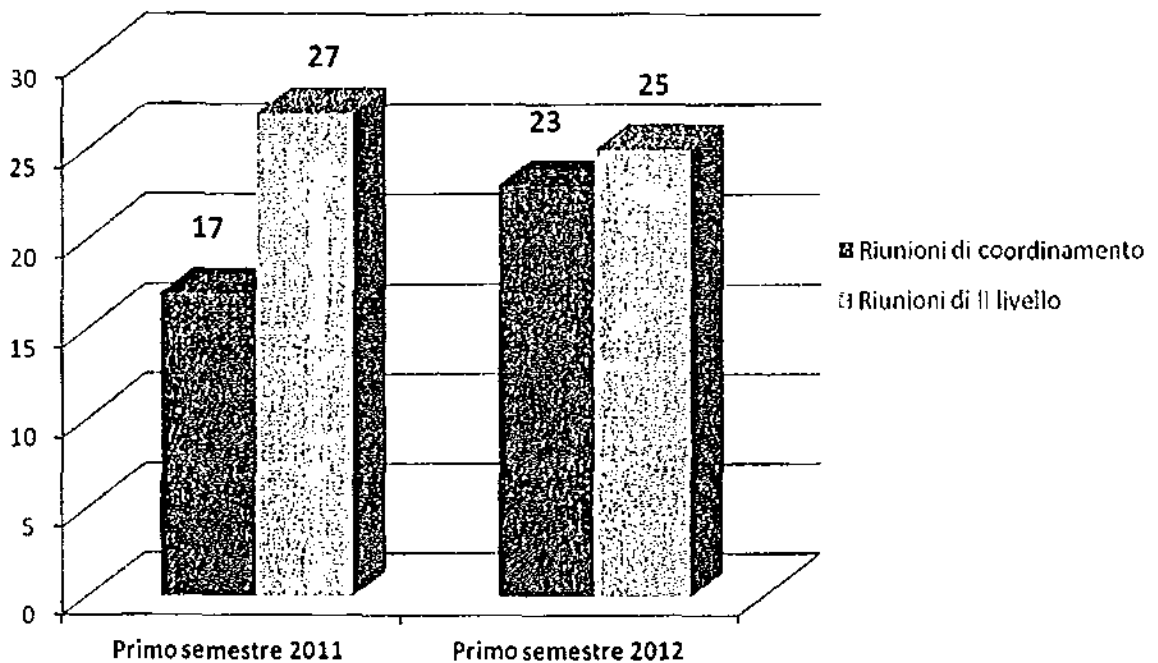


Fig. 3 Dati comparativi delle riunioni di coordinamento e di II livello nel periodo indicato





EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Eurojust Press Release

The Hague - 03 February 2012

Eurojust coordinated international illicit car trafficking case

On 19 January 2012, within the framework of an Italian investigation on illicit trafficking of luxury cars between Italy, Lithuania and Belarus, initiated in November 2010 by the Public Prosecutor of Udine, Italy, the police forces of Trieste and Palmanova, Italy, conducted a successful operation, during which all 12 suspects were arrested.

The suspects were part of an international criminal organisation. Several searches took place, and computers, mobile telephones, registration documents and chequebooks belonging to the criminal organisation were seized.

The investigation revealed that a total of 53 vehicles had been illicitly trafficked, at an estimated value of €2,650,000. During the 14 months of the investigation, ten vehicles were seized between Italy and Lithuania, while another vehicle, ready to be exported abroad, was seized while the arrests were taking place on 19 January.

Eurojust was able to successfully coordinate the investigation carried out by the Italian and Lithuanian judicial authorities.

After the actions, Mr Splezia, Deputy National Member for Italy at Eurojust, stated: *"Eurojust made it possible to facilitate judicial cooperation between several law enforcement judicial authorities, from Italy, Lithuania, and Belarus. We hosted two coordination meetings, one in-house, in The Hague, and another in Vilnius, Lithuania. Thanks to these meetings, a continuous real-time exchange of information took place, and proved to be the key factor for the success of the operation. The luxury vehicles, illegally obtained, were transported to the border between Lithuania and Belarus, where the criminal organisation gave the automobiles new identities and sold them in third countries. Because of the real-time coordination of investigations, many stolen cars were seized and confiscated by the customs police, and all the members of the criminal organisation were identified and subsequently arrested."*

For more information, please contact:

Mr Joannes THUY, Spokesperson - Head of Press & PR Service
EUROJUST, Maanweg 174, 2516 AB, The Hague, the Netherlands
Tel +31 70 412 5508
E-mail: jthuy@eurojust.europa.eu



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Eurojust Press Release

The Hague, 9 March 2012

Eurojust continues fight against child abuse – Operation “Nanny”

On 6 March, Eurojust ran an Operational Coordination Centre at its premises in The Hague to coordinate in real time police and judicial actions in an international case of sexual abuse of children on the internet.

Eurojust was requested by the Public Prosecutor's Office of Florence, Italy, to support the investigations and prosecution of a case of trafficking, marketing and distribution of pornographic material featuring minors via the internet, and specifically using a social network hosted on servers located in the USA.

These social networks are frequented by followers from around the world, who are linked by a common interest in online child pornography and, in particular, in the exchange and dissemination of images and videos of minors under the age of 14 years. The manager of the social network in question was identified during the investigation as an Italian national.

Thanks to the US Naval Criminal Investigative Service (N.C.I.S.), the social networks were first frozen in the USA, and then seized by the N.C.I.S. while implementing a search order signed by a California judge.

Users were identified via the IP addresses they used to carry out transactions such as uploading and distributing photos and/or videos of an illegal nature. IP addresses were identified and located in 12 Member States, the USA, Norway, Turkey and Ukraine as well as in Asia.

Eurojust was requested to coordinate searches and seizure activities to be carried out in several Member States through international judicial cooperation tools, in order to preserve the evidence and to dismantle the network. Europol was involved as well from the outset to support the coordination of investigations, provide analysis and play an important role along with Interpol, whose liaison officer attended the coordination meetings and constantly cooperated with Eurojust.

Coordination meetings were held at Eurojust in January and February 2012 to prepare the action day that took place on Tuesday 6 March with the valuable support of Eurojust's Case Analysis Unit.

During the action day, France, Portugal, Germany, Spain, Sweden and Italy were actively involved, supported by Eurojust, Europol and Interpol. As a result, many house searches took place; computers were seized, 10 suspects were arrested worldwide, many IP addresses were identified, and 112 people are under investigation for criminal association. A huge amount of child abuse images were found. On one suspect's computer, 2300 downloaded files, photos and videos were found.

After the successful action day, Mr Spiezia, Deputy National Member for Italy, commented: *"Eurojust is committed to fight against child abuse, especially sexual child abuse on the internet. Children are amongst the most vulnerable of our citizens, and must be protected from those who prey upon them. Child abuse is a growing phenomenon, aggravated by the development of the internet. Since its establishment, Eurojust has played an active role in fighting crimes against children. The revised Eurojust Decision includes an obligation for the Member States to inform Eurojust about complex cross-border cases involving the sexual exploitation of children and child pornography. Since 2010, Eurojust dealt with 64 cases concerning children. We will continue to fight against these horrible crimes."*

For more information, please contact:

Mr Joannes THUY, Spokesperson - Head of Press & PR Service
EUROJUST, Maanweg 174, 2516 AB, The Hague, the Netherlands
Tel +31 70 412 5508
E-mail: jthuy@eurojust.europa.eu



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Eurojust Press Release

The Hague, 23 May 2012

Eurojust seminar "Confiscation and Organised Crime: procedures and perspectives in international judicial cooperation"

On 21 and 22 May 2012, Eurojust held a seminar in Palermo, Italy, on the use of confiscation in the fight against organised crime. Approximately 80 participants attended the seminar, including expert judicial authorities from various Member States, law enforcement authorities, representatives from the Council of the European Union and the European Parliament, and academics. The seminar was also attended by numerous Eurojust representatives. The President of Eurojust, Ms Michèle Coninx, gave a welcome address. The Eurojust National Member for Italy, Mr Francesco Lo Voi, chaired the debate.

The seminar was organised with the support of the Giovanni and Francesca Falcone Foundation, and marked the 20th anniversary of the assassination by the Mafia of Judge Giovanni Falcone, his spouse and his police escort, on 23 May 1992.

The inspiration for the seminar was the commemoration of Giovanni Falcone. From the outset, discussions highlighted the crucial importance of his new approach to the Mafia: deprive criminals of their profits to weaken organised crime, to stop the financing of new crimes and also to protect the legitimate economy.

The highest Italian authorities expressed their appreciation. On 21 May, at the start of the seminar, warm welcome messages from the President of the Chamber of Deputies and the President of the Senate were read to the audience. On 23 May, in his statement on the occasion of the official ceremony held in Palermo to celebrate the 20th anniversary of the assassination of Judge Falcone, the President of the Republic of Italy made specific reference to Eurojust and highlighted the importance of the support provided by Eurojust to national judicial authorities in their fight against organised crime.

The seminar was particularly successful, since it allowed practitioners from different Member States to exchange information on their national systems and experiences and to explore ways and tools to facilitate tracing, freezing and confiscation of the proceeds of crime across national borders. Throughout the seminar, the important role played by Eurojust in supporting judicial cooperation, including the cross-border execution of freezing and confiscation orders, was emphasized.

Participants described their experience in a number of case examples, providing the opportunity for the concerned authorities to identify legal or practical solutions to overcome obstacles arising from different freezing and confiscation regimes, procedures and languages. However, participants expressed that, despite good practices and major efforts in all Member States, proceeds recovered from crime in the European Union remain modest compared to the estimated revenues of organised criminal groups. In addition, the presence or lack of a system for non-conviction-based confiscation poses a major obstacle to cross-border cooperation between Member States.

Participants also exchanged their views and experiences in relation to the applicable international conventions and EU instruments of mutual recognition. Participants agreed that those instruments are in general underutilised, poorly implemented or inappropriate for all occasions.

Finally, the seminar discussed new perspectives in this area. Participants were presented with the recent proposal of the European Commission for a new Directive on the freezing and confiscation of proceeds of crime in the European Union. Future developments of Eurojust in the light of Articles 85 and 86 of the Treaty on the Functioning of the European Union were also considered, with some interventions highlighting in particular the importance of the proposal to set up a European Public Prosecutor's Office from Eurojust.



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Ala
THE NETHERLANDS

For more information, please contact.

Mr Joannes THUY, Spokesperson - Head of Press & PR Service
EUROJUST, Maanweg 174, 2516 AB, The Hague, the Netherlands
Tel +31 70 412 5508
E-mail: jthuy@eurojust.europa.eu



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

Eurojust – Europol Press Release

The Hague, 9 July 2012

International operation targets Albanian drug trafficking network



Between March and May 2012, members of an Albanian organised crime network were arrested in a coordinated action involving France, Belgium, the Netherlands and Italy, with the support of Eurojust and Europol. The network is suspected of heroin and cocaine trafficking from the Netherlands to France and Italy and laundering of the money received as proceeds of the crime.

The French authorities arrested three members of the organised criminal network in France early on the morning on 23 March 2012. The suspects were on their way from the Netherlands to France, transporting 2,6 kilograms of heroin in their automobile. On the next day, 24 March, one of the leaders of the network was arrested at the border between France and Switzerland. The action led to additional arrests and several house searches in France and the Netherlands. A total of 17 persons have been arrested and almost 12 kilograms of heroin have been seized.

In France, the investigation is being carried out by the Section de recherches of the *Gendarmerie nationale* of Rennes, supported by the *Gendarmerie* of Ille et Vilaine and Cotes d'Armor, under the supervision of the specialised Interregional court (JIRS) of Rennes. On the action day, simultaneous arrests were carried out with the support of the *Gendarmerie* of Nord and Rhone Alpes.

In Italy, in May 2012, 13 arrest warrants were executed by the police officers of the *Gruppo d'Investigazione sulla Criminalità Organizzata* (G.I.C.O.) of the *Guardia di Finanza* of Florence, under the supervision of the District Antimafia Prosecutor's Office (D.D.A.) of Florence. The investigations started about a year ago and benefited from the coordination and technical and operational support provided by the Central Directorate for Anti-Drug Services, the *Comando Generale* of the *Guardia di Finanza*, and the *Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata* (S.C.I.C.O.) of the *Guardia di Finanza*, which provided to the police in Florence, among other things, the efficient and continuous exchange of operational information with their police counterparts in France and the Netherlands. The operation led to the seizure, in Italy, of a total of 15 kilograms of cocaine (including approximately 7 kilograms in Florence and 8 kilograms in Turin) and 4 kilograms of heroin (including 3,5 kilograms in Poggio Imperiale (Foggia) and 0,5 kilograms in Florence).

Coordinated action was agreed upon during a meeting held at Eurojust. The very swift and flexible organisation of the network required an intensive round-the-clock exchange of information for almost two weeks between competent national authorities.

The Operational Coordination Centre was set up on 23 March 2012 in Eurojust, with the support of its Case Analysis Unit, to exchange information on the arrests, house searches and seizures in real time and keep all the participants updated on the developments of the actions in different countries. Europol supported the simultaneous actions by cross-matching, analysing and linking emerging data sent to the Operational Coordination Centre.

BACKGROUND

One of the EU crime priorities is to fight against organised crime originating from the Western Balkans. The geographical position of the Western Balkans and the widely spread diaspora are, among others, used to facilitate the illegal activities affecting Member States. Organised crime is using the well-



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Aia
THE NETHERLANDS

established connection of the Balkan routes to traffic drugs and other commodities from Asia and South America via Africa to the European market. The diaspora ensures the distribution and trade of products throughout the European Union. The Member States and EU law enforcement and judicial authorities are now focusing on the priority to mitigate the role of the Western Balkans as a key transit and storage zone for illicit commodities destined for the European Union and logistical centre for organised crime groups, including Albanian-speaking organised crime groups

For more information, please contact:

Eurojust

Mr Joannes THUY

Spokesperson - Head of Press & PR Service

Tel +31 70 412 5508

E-mail. jthuy@eurojust.europa.eu

Europol

Mr Soren Pedersen

Chief of Media and Public Relations

Tel +31 70 352 3493

E-mail: Soren.Pedersen@europol.europa.eu



EUROJUST
P.O. Box 16183
2500 BD L'Ala
THE NETHERLANDS

Eurojust Press Release

The Hague, 11 July 2012

Eurojust coordinates arrest in Italian murder case

On 4 July 2012, Hassane Jendari was surrendered by France to Italy on the basis of a European Arrest Warrant issued by the Public Prosecution Office of Ferrara.

Mr Jendari was arrested for the murder of his wife, Lakhdimi Rachida. Immediately after her death in Italy, Mr Jendari took refuge in France, where he later confessed to the murder.

The success of the surrender procedure was due to the efficient cooperation between the judicial authorities of France and Italy and, particularly, thanks to the National Member for Italy at Eurojust, Mr Francesco Lo Voi, who immediately requested the assistance of the French Desk at Eurojust, and the French Liaison Magistrate in Italy. The Public Prosecution Office of Belfort and the General Prosecutor of Besançon provided immediate and crucial assistance to the Italian judicial authorities.

The European Arrest Warrant was issued by the Italian judicial authorities on 22 June and the individual was arrested in France on the same day.

For more information, please contact:

Mr Joannes THUY, Spokesperson - Head of Press & PR Service
EUROJUST - Maanweg 174, 2516 AB, The Hague, the Netherlands
Tel +31 70 412 5508
E-mail: jthuy@eurojust.europa.eu